

# Ritenuta d'acconto 8%. ANFIT chiede l'eliminazione dei bonus fiscali per chi compra all'estero da fornitori senza conto in banca italiana



Lettera di protesta a tutti i parlamentari e ai ministri Padoan e Guidi e alle Agenzie delle Entrate e delle Dogane

Continua a esser caldo il tema della ritenuta d'acconto dell'8% che i fornitori esteri di prodotti edili come i serramenti, senza conto corrente bancario in Italia non pagano come da noi denunciato l'8 marzo (vedi [news](#)). Si determina così una situazione di iniquità palese nei confronti degli operatori italiani e di quelli esteri con un conto bancario in Italia che la ritenuta dell'8% la pagano in automatico all'atto dei bonifici per i pagamenti dei lavori per i quali verranno richieste le detrazioni del 50% e del 65%. Dopo la lettera di Unicmi al viceministro Casoero (vedi [news](#)) ora è la volta di Anfit, l'associazione nazionale per la tutela della finestra Made in Italy, che ora rivolge una vibrata lettera di protesta a tutto il Parlamento e ai ministri Padoan e Guidi e per conoscenza alle Agenzie delle Entrate e delle Dogane.

In particolare Anfit chiede di **"rivedere con urgenza i meccanismi che consentono tale trattamento differenziale e di eliminare fin da subito il diritto alle agevolazioni fiscali del Bonus Casa e del Bonus Energia per i contribuenti che ricorrono a prodotti e servizi di imprese non residenti e non dotate di conto bancario in Italia"**.

Ecco la lettera di Anfit firmata dalla presidente Laura Michelini.

Ogg.: Detrazioni fiscali del 50% (Bonus Casa) e del 65% (Bonus Energia) – Ritenuta d'Acconto 8% sui bonifici dei contribuenti – Trattamento iniquo dei produttori italiani ed esteri residenti in Italia a favore di produttori stranieri non residenti e senza conto bancario in Italia

ANFIT, Associazione nazionale per la tutela della finestra Made in Italy, segnala un episodio gravissimo a tutto sfavore dei produttori italiani, di quelli esteri residenti in Italia e con conto bancario nel nostro Paese e di quelli non residenti ma con conto bancario in Italia. Riguarda la ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici bancari e postali dei contribuenti che eseguono lavori di ristrutturazione della casa e di risparmio energetico e che richiederanno per tali lavori le detrazioni IRPEF rispettivamente del 50% e del 65%.

Come noto da tempo il Governo ha imposto su tali bonifici una ritenuta d'acconto che con la Legge di Stabilità 2016 è stata portata dal 4% all'8%. Tale ritenuta rappresenta una importante sottrazione di liquidità per tutte le imprese dell'edilizia che eseguono i lavori sopra citati.

Tuttavia esiste una categoria di produttori che elude la ritenuta d'acconto. Si tratta dei fornitori stranieri che operano in edilizia, che non sono residenti e non hanno conto bancario in Italia. Essi possono emettere fattura per i lavori eseguiti che verrà portata in detrazione dal contribuente mentre all'atto del versamento del bonifico essi riceveranno l'intero importo senza la ritenuta d'acconto dell'8% a differenza dei produttori italiani e di quelli esteri con conto corrente bancario in Italia.

Di questa paradossale situazione ha dato conto il 7 marzo 2016 l'autorevole quotidiano economico *IlSole24Ore* nella rubrica *L'Esperto* risponde n. 844 qui riportata in allegato.

ANFIT denuncia tale disparità di trattamento che rappresenta non solo una palese iniquità ma anche una violazione del principio di parità dei diritti e doveri dei soggetti fiscali operanti in Italia e una brutale distorsione delle regole del mercato a tutto svantaggio della produzione nazionale e di quella estera operante nelle regole.

In una situazione di permanenti difficoltà del settore edilizio e in cui i bonus fiscali del 50% e del 65% rappresentano una vitale boccata d'ossigeno per il comparto, chiediamo di rivedere con urgenza i meccanismi che consentono tale trattamento differenziale e di eliminare fin da subito il diritto alle agevolazioni fiscali del Bonus Casa e del Bonus Energia per i contribuenti che ricorrono a prodotti e servizi di imprese non residenti e non dotate di conto bancario in Italia.

Distinti saluti

Laura Michelini

Presidente

In Allegato: la lettera del presidente Anfit con gli allegati da *IlSole24Ore* del 7 marzo 2016, Quesito n. 844 de *L'Esperto* risponde.

**ALLEGATI**